

Verbale N. 4

Prot. Gen.le N. 1942/2020



COMUNE DI FERRARA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 9 MARZO 2020

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data 5/3/2020, n° 29060/2020 si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle ore 15,00 con la Presidenza del Signor POLTRONIERI Lorenzo – Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dal Signor LAGHI Dr. Walter – Vice Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: assegnati n° 32 + 1 – in carica n° 32 + 1 – intervenuti n° 31

1. POLTRONIERI Lorenzo – PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

- 2.** ARQUA' Rossella
- 3.** BARALDI Ilaria
- 4.** BERTOLASI Davide
- 5.** CAPRINI Luca
- 6.** CARITA' Francesco, Traspadano
- 7.** CAVICCHI Giovanni
- 8.** COLAIACOVO Francesco
- 9.** CORAZZARI Cristina
- 10.** D'ANDREA Diletta
- 11.** FELISATTI Fabio

- 12.** FERRARESI Anna
- 13.** FERRI Caterina
- 14.** FUSARI Roberta
- 15.** GUERZONI Massimiliano
- 16.** MAGNI Mauro
- 17.** MANTOVANI Tommaso
- 18.** MARESCA Dario
- 19.** MARESCOTTI Deanna
- 20.** MERLI Simone
- 21.** MINICHIELLO Ciriaco

- 22.** MODONESI Aldo
- 23.** MOSSO Alcide
- 24.** PERUFFO Paola
- 25.** PIGNATTI Catia
- 26.** SAVINI Francesca
- 27.** SOFFRITTI Federico
- 28.** SOLAROLI Stefano
- 29.** VINCENZI Marco
- 30.** ZIOSI Annalena
- 31.** ZOCCA Benito

ASSESSORI:

- 1.** BALBONI Alessandro
- 2.** COLETTI Cristina
- 3.** FORNASINI Matteo
- 4.** GUERRINI Micol
- 5.** GULINELLI Marco
- 6.** KUSIAK Dorota
- 7.** TRAVAGLI Angela

SCRUTATORI NOMINATI: FELISATTI – CAPRINI - FERRI

~~Visto della Ragioneria~~

(O M I S S I S)

Decisione sulla petizione popolare: "Riaprite le Circoscrizioni e nuove forme di partecipazione popolare" dell'Associazione Fe-Nice.

In copia:

- Servizio Servizi ai Cittadini / Dr.ssa Ferrari
- Ufficio Elettorale / Dr.ssa Bassi
- Segretaria Generale
- GRUPPI CONSILIARI
- Ufficio Presidenza C.C.
- Direttore Generale
- Ragioneria
- Ufficio Atti del Consiglio Comunale
- Staff Segretario

Il Presidente presenta la pratica in oggetto dando lettura del sottoriportato schema di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 7/1/2020 - P.G. n. 1942 - è stata presentata dall'Associazione "Fe-nice" la sotto riportata petizione popolare:

I sottoscritti cittadini promuovono la seguente petizione rivolta all'Amministrazione Comunale di Ferrara chiedendo che:

- 1) vengano riaperte le Circoscrizioni, sia pure con altro nome, secondo il modello Ancona. Si suddivide il territorio comunale come era in passato. Poi il Sindaco attribuisce un incarico a titolo gratuito a tanti Consiglieri Comunali quante erano le Circoscrizioni e ogni incaricato dovrà organizzare le elezioni, con presentazione di varie liste elettorali in ogni ex Circoscrizione. I Consigli di quartiere non potranno deliberare o assumere spese, ma potranno segnalare problemi e presentare proposte alla Giunta, essere coinvolti sulle decisioni che riguardano il proprio territorio, promuovere la vita di quartiere con proprie iniziative. Ogni Consiglio avrà un proprio Presidente, eletto dai Consiglieri e il tutto si svolgerà senza indennità, né gettone di presenza, a titolo gratuito. In ogni ex Circoscrizione il Comune individuerà un luogo fisico dove i Consiglieri eletti potranno riunirsi. Tutti i Consiglieri lavoreranno a titolo gratuito, ma avranno diritto di parola sulle scelte che riguardano i propri rioni. Dopo la loro abolizione per legge, le Circoscrizioni possono tornare ad esistere, la città si prepara ad un ritorno al passato;
- 2) si attuino frequenti consultazioni online. Lo Statuto comunale, all'art. 35 prevede la possibilità di indizione di "consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa". L'apposito Regolamento sulla partecipazione popolare aggiunge che "la consultazione può avvenire attraverso mezzi informatici o telematici". Tali consultazioni, che possono essere promosse dal Consiglio comunale o dalla Giunta, non sono mai state attuate. Quindi chiediamo che la città diventi una delle prime città d'Italia con frequenti, eventualmente annuali, consultazioni popolari telematiche, chiedendo in particolare che Consiglio e Giunta si coordinino a tale scopo, ognuno secondo le proprie competenze, con l'obiettivo di decine di migliaia di cittadini invitati di volta in volta ad esprimersi, nel contesto di una amministrazione partecipata, aperta, innovativa e trasparente, allo scopo di ascoltare il parere dei cittadini in via preventiva rispetto a interventi di particolar interesse per la città;
- 3) si attivi per inserire nello Statuto comunale e nel Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'Amministrazione locale:
 - a) il Bilancio partecipativo: si tratta di un percorso strutturato di deliberazione dei cittadini su una parte del bilancio del Comune al fine di partecipare democraticamente alle scelte della città;
 - b) il dibattito pubblico: il dibattito pubblico è un metodo di esame e confronto riguardante un progetto o intervento pubblico, disciplinato da leggi e strutturato in modo preciso;
 - c) il Consiglio Comunale Aperto: si tratta di un Consiglio Comunale in cui i cittadini hanno facoltà di parlare e di essere ascoltati. Le decisioni poi vengono prese solo dai

Consiglieri comunali ma è comunque uno strumento di partecipazione molto forte e con esiti non sempre scontati;

- d) la Giuria dei cittadini: la giuria dei cittadini è uno strumento di democrazia deliberativa in cui un gruppo di cittadini (20-25) estratti a sorte dall'Amministrazione comunale è chiamato, al termine di un percorso di più incontri di discussione, ad esprimere delle raccomandazioni su un dato problema di interesse collettivo.

VISTO:

- che sulla stessa è stato eseguito da parte della Segreteria Generale l'esame di ammissibilità a norma dell'art. 9 – comma 2 – del “Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'Amministrazione locale”;

- che successivamente la pratica è stata istruita da parte del Responsabile del procedimento con la suddivisione della petizione in 3 tematiche:

1) superare il divieto di legge di istituire Circoscrizioni in Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti attraverso organismi di rappresentanza territoriale come hanno fatto altri Comuni; nella petizione viene fatto l'esempio del Comune di Ancona, nel quale cambiando nome si riproducono gli organismi di rappresentanza territoriale con tanto di elezioni di Consiglieri e Presidenti, funzioni, ecc.; l'unica differenza è che gli incarichi non sono remunerati e non hanno potere di spesa.

Organo competente sulla decisione è il Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 10 e 11 del vigente Regolamento delle forme di partecipazione popolare;

2) viene richiesto che si attuino da parte di Giunta e Consiglio, ognuno secondo le proprie competenze, più consultazioni online, tramite sistemi informatici e telematici “... per consentire ai cittadini di esprimersi nel contesto di un'Amministrazione partecipata, aperta, innovativa e trasparente, allo scopo di ascoltare i cittadini in via preventiva rispetto ad interventi di particolare rilievo”.

Organo competente sulla decisione è la Giunta comunale, che si è espressa in data 18/2/2020 ed il Consiglio per le proprie competenze;

3) si chiede di inserire nello Statuto e nello specifico Regolamento le seguenti forme di partecipazione popolare:

- bilancio partecipativo;
- Consiglio Comunale aperto in cui i cittadini possono parlare;
- dibattito pubblico;
- giuria dei cittadini;

Organo competente sulla decisione è il Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 10 e 11 del vigente Regolamento delle forme di partecipazione popolare;

SENTITE la 1^a e la 5^a Commissione Consiliare in data 19/2/2020;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Servizi ai cittadini e Servizi Demografici in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – 1° comma – D.Lgs. n. 267/2000);

VISTO il Capo II – Petizione - del Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'Amministrazione locale;

Il Presidente, dopo l'illustrazione della Petizione, dichiara aperta la discussione, e si hanno gli interventi dei Cons.ri Fusari (che dà lettura di una Risoluzione), Zocca, Peruffo, Mantovani, Baraldi, Fusari, Maresca e l'intervento dell'Ass. Travagli. Per dichiarazione di voto sulla Risoluzione si ha l'intervento della Cons.re Baraldi. Il Presidente specifica altresì che ai sensi dell'art. 11 – comma 3 – del succitato Regolamento si osserveranno le modalità previste per la trattazione delle mozioni.

Quindi il Presidente pone in votazione la sottoriportata Risoluzione:

PREMESSO che la petizione dell'Associazione Fe-Nice solleva il tema del necessario coinvolgimento dei cittadini nella gestione pubblica, offrendo ipotesi di strumenti dedicati, partendo dalla riapertura delle Circoscrizioni;

CONSIDERATO:

- che l'Urban Center, strumento di riferimento per la partecipazione pubblica, è stato chiuso da questa Amministrazione e le attività sono state sospese;
- che è sorta solo recentemente una interlocuzione tra l'Amministrazione e la rete dei cittadini attivi, che da sempre hanno saputo collaborare attraverso l'Urban Center;
- che l'interlocuzione Amministrazione-cittadini debba essere il più accessibile possibile per diffondere la pratica partecipativa a chiunque interessato;
- che il ruolo dell'Amministrazione comunale è fondamentale in questo processo;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- al ripristino della delega alla Partecipazione per avere un responsabile politico che si occupi del tema;
- a riattivare un dialogo, all'interno di una delle Commissioni Consiliari Permanenti, sugli strumenti della partecipazione al fine di individuare e selezionare quali possono essere i più utili per la comunità.

La votazione, effettuata per alzata di mano, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N°	31	
CONSIGLIERI VOTANTI: N°	31	
VOTI FAVOREVOLI: N°	12	(Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Colaiacovo, Corazzari, Ferri, Maresca, Marescotti, Merli, Modonesi, Fusari, Ferraresi e D'Andrea)

VOTI CONTRARI: N° 19 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Peruffo, Mantovani, Soffritti, Carità, Guerzoni e Vincenzi)

ASTENUTI: N° --

Il Presidente visto l'esito della votazione, proclama **respinta** la Risoluzione.

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione sul punto n. 1 della petizione e si hanno gli interventi dei Cons.ri Bertolasi, Minichiello, Mantovani e Maresca.

Quindi il Presidente pone in votazione in primo luogo il sottoriportato **punto n. 1** che recita: *vengano riaperte le Circoscrizioni, sia pure con altro nome, secondo il modello Ancona. Si suddivide il territorio comunale come era in passato. Poi il Sindaco attribuisce un incarico a titolo gratuito a tanti Consiglieri Comunali quante erano le Circoscrizioni e ogni incaricato dovrà organizzare le elezioni, con presentazione di varie liste elettorali in ogni ex Circoscrizione. I Consigli di quartiere non potranno deliberare o assumere spese, ma potranno segnalare problemi e presentare proposte alla Giunta, essere coinvolti sulle decisioni che riguardano il proprio territorio, promuovere la vita di quartiere con proprie iniziative. Ogni Consiglio avrà un proprio Presidente, eletto dai Consiglieri e il tutto si svolgerà senza indennità, né gettone di presenza, a titolo gratuito. In ogni ex Circoscrizione il Comune individuerà un luogo fisico dove i Consiglieri eletti potranno riunirsi. Tutti i Consiglieri lavoreranno a titolo gratuito, ma avranno diritto di parola sulle scelte che riguardano i propri rioni. Dopo la loro abolizione per legge, le Circoscrizioni possono tornare ad esistere, la città si prepara ad un ritorno al passato.*

Esce il Cons.re Bertolasi – PRESENTI: N° 30

La votazione, effettuata per alzata di mano, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 30
 CONSIGLIERI VOTANTI: N° 30
 VOTI FAVOREVOLI: N° 9 (Cons.ri Baraldi, Colaiacovo, Corazzari, Ferri, Marescotti, Merli, Modonesi, Fusari, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N° 21 (Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Peruffo, D'Andrea, Mantovani, Maresca, Soffritti, Carità, Guerzoni e Vincenzi)

ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama respinto il soprariportato punto n. 1

Il Presidente, visto che nessun Consigliere chiede di intervenire, pone in votazione in secondo luogo il **punto n. 2**, esaminato dalla Giunta Comunale in data 18/2/2020 per la parte di propria competenza, che così recita: *si attuino frequenti consultazioni online. Lo Statuto comunale, all'art. 35 prevede la possibilità di indizione di "consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa". L'apposito Regolamento sulla partecipazione popolare aggiunge che "la consultazione può avvenire attraverso mezzi informatici o telematici". Tali consultazioni, che possono essere promosse dal Consiglio comunale o dalla Giunta, non sono mai state attuate. Quindi chiediamo che la città diventi una delle prime città d'Italia con frequenti, eventualmente annuali, consultazioni popolari telematiche, chiedendo in particolare che Consiglio e Giunta si coordinino a tale scopo, ognuno secondo le proprie competenze, con l'obiettivo di decine di migliaia di cittadini invitati di volta in volta ad esprimersi, nel contesto di una amministrazione partecipata, aperta, innovativa e trasparente, allo scopo di ascoltare il parere dei cittadini in via preventiva rispetto a interventi di particolar interesse per la città.*

La votazione, effettuata per alzata di mano, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N°	30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N°	30	
VOTI FAVOREVOLI:	N°	27	
VOTI CONTRARI:	N°	1	(Cons.Cavicchi)
ASTENUTI:	N°	2	(Cons.ri Carità e Mantovani)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvato il soprariportato punto n. 2.

Per dichiarazione di voto sul punto n. 3 si hanno gli interventi dei Cons.ri Carità, Mantovani, Fusari, Zocca, Baraldi.

Quindi il Presidente pone in votazione in terzo luogo il sottoriportato **punto n. 3** che recita: *si attivi per inserire nello Statuto comunale e nel Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'Amministrazione locale:*

- a) *il Bilancio partecipativo: si tratta di un percorso strutturato di deliberazione dei cittadini su una parte del bilancio del Comune al fine di partecipare democraticamente alle scelte della città;*
- b) *il dibattito pubblico: il dibattito pubblico è un metodo di esame e confronto riguardante un progetto o intervento pubblico, disciplinato da leggi e strutturato in modo preciso;*
- c) *il Consiglio Comunale Aperto: si tratta di un Consiglio Comunale in cui i cittadini hanno facoltà di parlare e di essere ascoltati. Le decisioni poi vengono prese solo dai Consiglieri comunali ma è comunque uno strumento di partecipazione molto forte e con esiti non sempre scontati;*

d) *la Giuria dei cittadini: la giuria dei cittadini è uno strumento di democrazia deliberativa in cui un gruppo di cittadini (20-25) estratti a sorte dall'Amministrazione comunale è chiamato, al termine di un percorso di più incontri di discussione, ad esprimere delle raccomandazioni su un dato problema di interesse collettivo*

La votazione, effettuata per alzata di mano, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N°	30	
CONSIGLIERI VOTANTI:	N°	30	
VOTI FAVOREVOLI:	N°	11	
VOTI CONTRARI:	N°	1	(Cons. Carità)
ASTENUTI:	N°	18	(Cons.ri Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Peruffo e D'Andrea, Guerzoni, Vincenzi, Soffritti)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvato il soprariportato punto n. 3.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa seduta cui si rinvia.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
LAGHI Dr. Walter

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
POLTRONIERI Lorenzo

